



COMUNE
DI ROVATO

La S.V. è invitata alla mostra antologica

Elisabetta Rossi
la fedele allieva di Girolamo Calca

nella nuova sede espositiva
dell'ex Palazzo Sonzogni
Corso Bonomelli 22 ROVATO

Il Sindaco
dott.
Andrea Cottinelli

L'Assessore alla Cultura
e Istruzione
prof. Antonio Niglia

Inaugurazione Sabato 29 ottobre ore 17,30
ORARI Feriali ore 17-19 Festivi ore 10-12 e 16-19

Eventi a cura di



collaborazione



La mostra proseguirà a Brescia dal 10 al 20 Novembre



Sala BCC Agrobresciano
Via Triumplina 237



Elisabetta Rossi (Rovato 1908-2009)

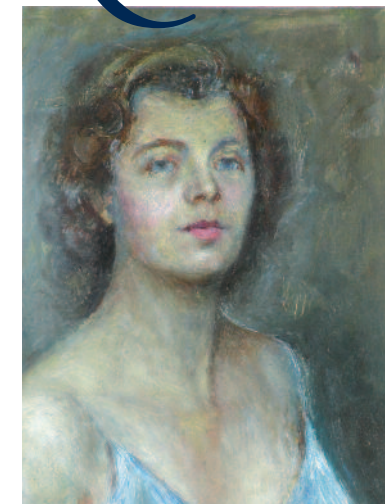
Nacque a Rovato da una famiglia della media borghesia; il padre, commerciante, esponente del Partito Popolare, fu l'ultimo sindaco della cittadina prima del regime fascista, dal 1921 al 1923. Elisa, dopo aver frequentato le scuole tecniche a Chiari, avendo manifestato attitudine al disegno, seguì l'attività di Girolamo Calca a Rovato, che dirigeva la scuola di disegno "Ricchino". Già poco più che adolescente, a 17 anni, disegnava a carboncino e pastello e quindi ad olio. La sua apparizione pubblica avvenne solo nel 1934, alla mostra organizzata dal Sindacato provinciale delle Belle arti di Brescia invitata dallo scultore Righetti. Durante la seconda guerra mondiale si trasferì a Milano dove lavorò come decoratrice alternando, tra gli anni '50 e '60, la propria presenza tra Rovato e Milano. Nel 1954 espose alcune opere a Brera. Tornata definitivamente a Rovato negli anni '60, sviluppò ulteriormente la sua dedizione all'arte. Quando il maestro Girolamo Calca morì, Elisabetta Rossi venne chiamata a far parte del Comitato esecutivo per onorarne la memoria. In seguito Elisabetta Rossi si presentò solo ancora una volta al pubblico, nel 1976, con la partecipazione al Concorso nazionale di pittura svoltosi a Brescia a cura dell'Enal regionale, dove venne segnalata. Ma la sua attività continuò fino agli ultimi anni della sua lunga vita.



COMUNE
DI ROVATO

presenta

Elisabetta
Rossi



MOSTRA ANTOLOGICA
DAL 29 OTTOBRE
AL 6 NOVEMBRE 2011

patrocinio



Elisabetta Rossi



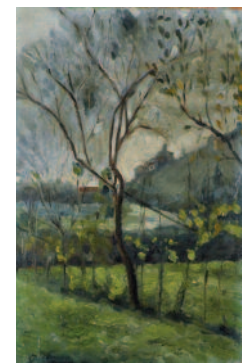
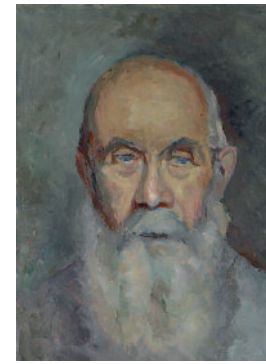
La fedele allieva di Girolamo Calca

Una “nuova” presenza nella pittura bresciana del Novecento: l'allieva di un grande pittore.

È ricordata a Rovato per essere stata elemento determinante per la valorizzazione, nella mostra antologica postuma di Girolamo Calca (Rovato 1878-1957) che rivelò il pittore rovatense come uno dei “maggiori” del Novecento Bresciano (Panazza) nonostante che per tutta la vita fosse rimasto nell'ombra; infatti non aveva mai avuto una personale in vita sua. Una scelta di vita, quella di Calca, seguita anche dalla sua allieva Elisabetta Rossi che solo ora, dopo una lunga vita artistica nascosta, viene messa in luce dalla sua antologica postuma.

Una vera sorpresa per tutti.

Elisabetta Rossi segue le orme del maestro non solo per i soggetti, che sono quelli della classica pittura “tradizionale” bresciana - ritratti, nature morte, pae-



Elisabetta Rossi: *Bambina*, pastello; *Ritratto di Gianna*, olio su tavola, *Il padre Antonio Rossi*; *Il portico dell'Annunciata*; *Veduta verso il Montorfano dal brolo di casa*, olii su tavola.

saggi - ma anche per la maestria con cui li esegue: fa rivivere poeticamente il mondo piccolo borghese del Novecento, con una tecnica affinata e consapevole.

Esordisce con disegni a carboncino e pastelli colorati, quasi tutti di nature morte e fiori, rappresentati con capacità di sintesi descrittiva e con colori dolcissimi. Le nature morte colgono tavoli domestici dove appaiono vasellame, frutta, e qualche fiore avvolti da un'aura di silenziosa sintesi. Intensi sono i ritratti di parenti ed amici colti con vigore espressivo e capacità di guardare dentro la vita domestica con affettuosa attenzione e partecipazione. Tutto ciò la fa apparire non semplicemente una allieva, ma l'allieva di Calca. Aderenti al vero sono i paesaggi, soprattutto scorci di Rovato e dei dintorni visti dal brolo di casa, dove predilige le atmosfere autunnali tra il Montorfano e le

torbiere o le fresche visioni dei boschi e delle montagne della Valcamonica.

Nella riconoscibilità dei luoghi e delle cose, nelle cose d'un tempo rese con salda grazia e poesia, ogni bresciano amante del bello e del vero saprà riconoscersi accostandosi a una pittrice che senz'altro rimarrà nella storia artistica del Novecento bresciano.

La mostra e il catalogo. Il catalogo presenta le 45 opere in mostra e la catalogazione completa dell'opera della pittrice. L'opera di Elisabetta Rossi è accompagnata da alcune di Girolamo Calca, di cui una inedita, messe a disposizione dagli eredi di Elisabetta Rossi.

Alberto Zaina

Nella pagina accanto, in alto: G. Calca, *Elisabetta Rossi da bambina*, pastello; in basso a sinistra: G. Calca, *Ritratto di Agathe Podavini*, E. Rossi, *Ritratto di Agathe Podavini*, pastelli. Qui sotto, da sinistra: *Elisabetta Rossi: Natura morta con ciotola e limoni*; *Natura morta con cacciagione*, *Abetaia in Valcamonica con la Concarena*.

